

Adunanza del 7 Marzo 1916

Presiede il Vice Presidente Magaldi; sono presenti i componenti Terardo, Beneduce, il Direttore Generale Cocci. Assente giustificato il Consigliere Segretario Rosmini; funge da Segretario il Consigliere Beneduce.

1. Rinvestimenti di disponibilità.

Il Direttore Generale dà notizia al Comitato dei rinvestimenti in Buoni del Tesoro eseguiti a tutto il 4 marzo corrente per la gestione ordinaria dell'Istituto, per la gestione di spaccio della Cassa Mutua Pensioni di Corino e per la gestione del fondo assicurazioni rischi di guerra in navigazione.

I buoni del Tesoro ordinari 3.50% di proprietà dell'Istituto al 31 Dicembre 1915 ammontavano a nominali L. 19.500.000.

In seguito alla sottoscrizione al Prestito Nazionale 5% furono adibiti a parziale pagamento della stessa nominali L. 14.500.000.

Durante i mesi di gennaio e febbraio u.s. furono eseguiti i seguenti incassi da parte delle Agenzie Generali:

Dal 2 gennaio all'8	L. 802.652,13
" 9 " " 15	" 703.417,62
" 16 " " 22	" 814.015,68
" 23 " " 29	" 878.823,18
" 30 " " 5 febbraio	" 1.019.582,31
" 6 febbraio " 12	" 884.902,03
" 13 " " 19	" 730.767,10
" 20 " " 26	" 692.543,10

Totale L. 6.526.703,15

che unito a saldo del conto corrente al

31 dicembre 1915 di L. 877.746,23

da un totale attivo di L. 7.404.449,38

Emesso conto delle spese eseguite con prelievamento dal conto corrente durante i mesi suddetti e dei versamenti eseguiti al R. Commissario della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino il 1° gennaio di L. 1.000.000. e 12 febbraio " " 1.608.775.

L. 2.608.775.

si ottiene una disponibilità netta di circa 3.000.000.



che furono investite in Buoni del Tesoro ordinari 3.50% acquistati:

l'8 febbraio 1915 L. 1.000.000
il 24 " " " 1.000.000
" 4 marzo " " 1.000.000

di modo che il totale dei Buoni del Tesoro Ordinari 3.50% di proprietà dell'Istituto a tutt'oggi ammonta a nominali L. 7.950.000.

Cassa Mutua Pensioni di Torino.

I Buoni del Tesoro di proprietà dell'Istituto Nazionale provenienti dalla cessione della Cassa Mutua Cooperativa Pensioni di Torino ammontavano il 31 dicembre 1915 a L. 4.000.000.

Il 27 febbraio u. s. ne sono scaduti L. 1.000.000 i quali sono stati rinnovati il giorno successivo.

Il totale dei Buoni a tutt'oggi ammonta quindi a Lire 4.000.000.

Fondo riassicurazioni rischi di guerra in navigazione.

I Buoni del Tesoro Ordinari di Proprietà del fondo speciale Riassicurazioni rischi di guerra in navigazione ammontavano al 31 dicembre 1915

a nominali lire 12.735.000.

Durante il mese di gennaio ne sono scaduti Lire 400.000. - ne furono acquistati con le disponibilità L. 2.500.000.

In seguito alla sottoscrizione del Prestito Nazionale 5% ne furono adibiti a parziale pagamento della stessa L. 6.055.000, si ha quindi un totale a tutt'oggi di lire 8.780.000.

Il Direttore Generale presenta al Comitato Permanente la relazione che appresso si riporta concernente i rinvestimenti in annualità dovute dallo Stato per costruzione di opere pubbliche.

Impegni dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per acquisto di annualità governative.

Proposte pervenute all'Istituto sino al 31-12-1915.

Le proposte pervenute all'Istituto sino al 31 dicembre 1915, per cessioni di annualità governative sono in tutto 60 (all. 1). Di tale proposte per 13 (all. 3) numero stipulati regolari compromessi o contratti di acquisto; per 3 (all. 4) non sono state ancora definite le pratiche necessarie per procedere alla

te delle Società costruttrici di trovare la mano
d'opera secondo a portare innanzi i lavori
inviati; dato il rincaro enorme di taluni
prodotti, quali in special modo quelli del
ferro che costituiscono l'elemento principale
per le costruzioni ferroviarie, è, più che
probabile, quasi certo, che alcune delle So-
cietà che stipularono compromessi con l'Isti-
tuto non potranno aprire le linee all'esercizio
alle date rispettivamente indicate negli atti
medesimi.

Impegni per il 1916.

In ogni modo, in base alle dichiarazioni rese
dalle Società stesse e dal competente Ministero,
e tenuto conto dei termini stabiliti a favore
dell'Istituto per la stipulazione dei contratti
definitivi di acquisto, dalle date di apertu-
ra dei singoli tronchi, si può con criteri
più che prudenziali, affermare che l'Istitu-
to, durante il 1916, non potrà essere chia-
mato a fronteggiare altre operazioni che le
seguenti:

1°) Imola Castel del Rio (il solo 1° tronco, cioè
i 18/39 dell'intera linea onde approssimativamente

	L. 1.466.900.-
2°) Rimini Mercatino di Calamello „	2.302.000.-
3°) Per l'impegno con le Mediterranee „	2.000.000.-
4°) Per il 1° tronco della Roma - Grosirone, cioè il 4% della intera linea (hem. 4% su 163)	4.947.220.-
5°) Anticipazioni Genova-Casulla	500.000.-
6°) Annualità relative al Ponte metallico sul Po	310.000.-
	<hr/>
così in totale Lire	11.526.120.-

Impegni gravanti gli esercizi dal 1917 in poi.

Pertanto, detratta la superiore somma di lire 11.526.120 da quella sopra indicata di lire 61.312.453 residuano lire 49.786.333 che dovranno essere fronteggiate negli esercizi dal 1917 in poi, e di cui certamente una parte cospicua graverà nel 1917 medesimo. Vi però sempre da tener presente che nella suddetta somma è compreso l'impegno di lire 30.000.000, con le Mediterranee, il quale, com'è noto, va ripartito nel periodo dal 1915 al 1924, e peserà, per ben 20 milioni, sul secondo quinquennio, cioè dal 1920 al 1924.

Proposte accolte ma per cui non vennero stipulati regolari compromessi.

Le proposte accolte ma per le quali non vennero stipulati ancora regolari compromessi sono 5 (all. 4) e riguardano una somma complessiva di L. 1.231.000 ripartita nel seguente modo:

per la Vallo - Città di Vallo	L. 396.000 -
per il Ponte metallico sul Po	.. 310.000. -
per la Modena - Coneggio	.. 525.000. -

Totale Lire 1.231.000

Per quanto riguarda le suindicate su operazioni e imminente la stipulazione dell'atto definitivo di cessione per quella relativa al Ponte metallico sul Po. Per le altre due le pratiche, per ottenere le concessioni relative sono in corso, e sono già stati premurati gli enti interessati a sollecitarme la definizione.

OK

Proposte presentate o riprodotte nel 1916.

Nel 1916 (vedi all. 2) è stata riprodotta la domanda della Società Ferrovie Complementari Sarde riguardante il finanziamento della Villacidro - Trili. Si tratta per di annualità



già esigibili e per somma cospicua (50 da L. 562.000) quantunque la metà sia stata acquistata dalla Cassa Nazionale di Previdenza.

L'operazione quindi richiederebbe immediata erogazione di disponibilità e non sembra, per questo riguardo, opportuno di prenderla in considerazione.

Altra nuova proposta è stata presentata dalla Società Anonima Agnone Percolanciano, per il tronco di ferrovia Agnone Palmoli. La stessa Società aveva già, nel 1915, presentato una domanda di finanziamento del tronco, già costruito, Agnone-Percolanciano, e per la quale la Società ottenne poi il finanziamento della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli. Poiché l'Agnone Palmoli è un tronco della stessa ferrovia, si può considerare che la nuova proposta si riconnetta alla precedente.

Si tratterebbe di 50 annualità da lire 450.000 da farsi in tre periodi, trattandosi di tre tronchi distinti.

La Società, onde spingere innanzi le trattative per la concessione, si accontenterebbe della promessa generica di finanziamento per epoca lontana, cioè anche per il 1920, salvo naturalmente

a stabilire le condizioni e l'interesse per l'effettuazione dell'operazione.

Infine è da menzionare un'altra domanda della Società S. Ferrate della Sicilia per cessione di quote di amministrazione dovute dal Tesoro.

Una proposta nuova è venuta nel 1916 e riguarda l'operazione di acquisto di 46 annuità di lire 43.000 riguardante la Transvia elettrica della Lombardia.

Circa questa operazione nessuna risposta è stata data dall'Istituto.

Riassunto

Riassumendo dunque abbiamo:

- a) che per impegni assunti con regolari sculture l'Istituto dovrà dal 1916 in poi far fronte ad operazioni di finanziamento per la somma complessiva di L. 61.312.453.-
- b) che gli impegni non risultanti da regolari contratti riguardano operazioni per la complessiva somma di L. 1.231.000.-

Totale lire	62.543.453
-------------	------------

nella quale somma sono compresi, come già si



ebbe ad osservare, i 28 milioni (30 meno 2 già pagati) che restano a darsi per l'operazione con le Mediteranee, di cui 20 quassuanno solo nel quinquennio 1920-24.

Detratta questa cifra restano L. 34.543.453 cui, secondo le più prudenti previsioni, avvalorate anche dai dati contenuti nell'allegato N° 5, dovrà farsi fronte nel quinquennio 1916 a 1920.

È infine opportuno osservare che, per ridurre alla cifra di sole L. 11.526.120 l'ammontare degli impegni da fronteggiare nel 1916, si è presunto che l'Istituto debba in qualche caso giovarti dei termini a suo favore stabiliti per la stipulazione degli atti definitivi di acquisto. Ma è anche a considerare come, in taluni casi, e in special modo quando le Società concessionarie, dopo aperte le linee allo esercizio e adempiti gli altri fatti accessori, facciano insistenti premure per le stipulazioni definitive, non converrebbe all'Istituto di valersi per intero, del beneficio dei termini a suo favore consentiti, ma anzi assai più gioverebbe al suo prestigio di sollecitare, come sempre venne fatto per il passato, le stipu-

lazioni stesse. Naturalmente, se in siffatto ordine di idee dovesse venirsi, la somma come sopra preventivata di lire 11.216.120 potrebbe essere suscettiva di qualche aumento in quanto bisognerebbe comprendere altri finanziamenti quali per esempio la Opera-Fornione (il 2° tronco); la Dama-donola-Confine-Sirreno. Anche quindi per queste considerazioni reputasi necessario sospendere, durante l'anno in corso, ogni trattativa per nuove operazioni di acquisto di annualità governativa.

Conclusioni

In conseguenza delle superiori premesse e dei dati risultanti dagli allegati prospetti sembra opportuno concludere:

- 1.°) che gli impegni dell'Istituto ancora in vigore si debbono ritenere limitati alle operazioni comprese nel prospetto N.° 4 e cioè alle operazioni relative alla Tallo - Città di Tallo, alla Modena - Correggio e al Ponte metallico sul Po;
- 2.°) che durante il 1916 non sieno più da prendersi in esame nuove proposte di acquisto di annualità governative, sia per essere quasi comple-

Asf



tamente assorbite le disponibilità finanziarie per l'anno stesso, sia perché le operazioni già compiute e impegnate esigeranno cospicua parte delle disponibilità di competenza degli esercizi futuri, nei quali graveranno altresì gli impegni relativi alle trasformazioni della Cassa Pensioni di Torino.

È in ogni caso da tener presente che il Consiglio di Amministrazione nella sua adunanza 20 Marzo 1915 espresse avviso che dovesse essere tenuta presente, nel caso di eventuali eccedenze di disponibilità, l'operazione relativa alla ferrovia del Sulcis.

Roma ... Marzo 1916

1° - Elenco delle offerte di ammissibilità governative presentate entro il 31/12/1915

No. Progressivo	No. di posizione	Ente o Ditta Concessionaria	Opera pubblica di cui trattasi
1	2	Soc. An. Ferros. Vostreu ad Orvieto	Mare Lombarda - Inola - Castel del Rio
2	3	Reg. Santandrea	Ferrovia del Sulcis
3	6	Soc. An. Tramvie Padane	Rimini - Mercatino di Galanullo
4	7	Ferrovie Secondarie Sicilia	Ferrov. Vizzini - Meina
5	8	Soc. An. Ferrovie Salentine	Casarano Gallipoli
6	9	Ditta Parisi	Nulla - Lucca
7	12	Ferrov. Circumgarganica	Bosino Manfredonia
8	16	Soc. Naz. Ferros. e Tramvie	Orbetello - Orvieto

N.° Progressivo	N.° di posizione.	Ente o Ditta Concessionaria	Opera pubblica di cui trattasi
9	22	Inq. Arvidi Kriffa e C.	Ferr. Roccasucca - Fiuma
10	23	Reag. Santandrea	" Montebelluno - Pinne
11	33	Deput. Provinciale di Reggio E.	" Reggio Emilia - Bresselle
12	38	Callegari Aurelio e C.	" Amandola - Tedentino
13	41	Soc. Cramisio Gemellina	Cramisio Nuova Candia - Mede.
14	43	Soc. Anon. Ferrovie Vicinali	Roma - Frosinone
15	44	Soc. Complementari Sardegna	Ferr. Villacidro - Trili
16	49	Inq. A. Conti	Cramisio Provinciale di Modena
17	50	Soc. An. Cramisio di Monza	" Monza - Oggiono - Lecco
18	57	Inq. Luigi Grassi	Cramisio Sanserò - Coremaggione
19	61	Soc. Ferr. Mediterranee	Calabro Lucane
20	62	Soc. Ferr. Elettiche Liguri	Ferrovie Genova - Casella
21	63	Inq. Alberto Casparano	" Valfortore
22	64	Soc. An. Valdarno Superiore	S. Fiorami - Montecatini
23	65	Soc. Subalpina Imp. Ferr.	Domodossola - Bonfine - Sissano
24	66	" " " "	Spoleto - Norcia
25	76	Impresa Alessi	Atti - Bisio di Caluso
26	78	Soc. An. Ferrovie Piemonte	Ferr. Alta Val Pellice - Reora - Case
27	80	Soc. Veneta	Ferr. Udine - Montebelluno
28	82	Carlo Cenniotti	" Ostiglia - Verucio
29	89	Comune di Monterotondo	" Monterotondo - Stazione - citta
30	157	Soc. An. Ferrovie di Chieti	Guardiafiume - Chieti

Numero progressivo	N.° di posti morte.	Ente o Ditta Concessionaria	Opera pubblica di cui trattasi
31	139	Inc. Elet. Rivaia di Ponente	Fornitura Energia Elettrica
32	142	Dep. Provinciale di Ancoli Piceno	Ferr. Ancoli Piceno - Fara Sabina
33	150	Soc. An. Gravina Viggini	Tramvia Viggini
34	153	Soc. Tram. Polesine	Badia Sanano Ostiglia
35	156	" " " " " " " "	Offida Stazione - città
36	158	" " " " " " " "	Spina - Ponte Trisa
37	159	" " " " " " " "	Tramvia Elettrica Castelnuovo Vallo
38	174	Impresa Alessi	Edific. Cusmon
39	188	Comuni Taglio di Po e Ponte Volle	Ponte sul Po
40	193	Soc. An. Ferr. Intra Piemeno	Ferr. Intra - Piemeno
41	194	Ferr. Nord. Milano	Verba - Canio
42	198	Soc. An. Ferrovio Stelvio	Ferr. Ciano - Bernio
43	199	" " " " " " " "	" Mantova - Pechiera
44	200	Ing. Perugini	" Voghera - Varsi
45	207	Soc. Veneta int. Emeg. N. P. I.	Tramvia Suszana Pieve di Soligo
46	213	Consorzio Comuni Saluzio ecc.	" " " " " " " "
47	221	Soc. Ferr. Mediterranee	Calabro Lucana Centrale Umbra
48	224	Soc. Veneta	Ferr. Faenza - Reussi
49	226	Deput. Prov. Alessandria	" Montiglio - Turalunga
50	227	Soc. An. Agnone Pisolanciano	" Agnone Pichabondante Pescocostanzo
51	232	Comune di Montara	Tramvia Montara Casalnuovo
52	234	Deput. Prov. Modena	" Modena Correggio

N.º progressivo	N.º di posti sulle linee.	Ente o Ditta Concessionaria	Opera pubblica di cui trattasi
53	240	Soc. Ferrovie Appennino	Ferrovie del Tatese
54	254	" An. Alto Aquilano	Ferrovie Aquila Monteneale Capistignano
55	257	" " Ferrovie economiche	" Novara Biella
56	267	Società Francaise de chemins de fer	" Siena Montecatini
57	269	Comune di Francoforte	" Francoforte
58	272	Deput. Provinciale Modena	" Novellara Mirandola
59	279	Soc. ferroviaria Venetianella - Orte	" Venetianella - Orte
60	282	" An. Ferroviaria di Bitonto	" Santospirito - Bitonto
61	283	Comune di Padova	" Piove - Adria

OK

2° - Elenco delle domande presentate o riprodotte
nel 1916.

Numero	Ente o Ditta Concessionaria	Osservazioni
44	Società Ferrovie complementari della Sardegna	La domanda presentata già precedentemente e riprodotta nel 1916. Si è risposto con lettera di rigo affidamento di esaminare nell'avvenire. Trattarsi di 50 annualità di L. 562.000 di cui metà è già stata acquistata dalla Cassa Nazionale di Previdenza. La Soc. afferma che l'annualità è esigibile il che fa presumere che la linea è aperta all'esercizio. Si tratterebbe quindi di operazione che richiederebbe immediata erogazione di disponibilità.
284	Società Anonima per azioni Agnone Pescolanciano - Ferrovia Agnone - Palmoli.	Trattarsi di domanda presentata nel 1916 ma che si riconnette ad altra presentata precedentemente per la linea Agnone Pescolanciano, di cui la Agnone Palmoli non è che una derivazione. La Società ha in corso le trattative per la regolare concessione, trattasi di 50 annualità di lire 450.000 (50 km. a L. 9000 per 50 anni). L'operazione dovrebbe effettuarsi in tre tempi, trattandosi di tre tronchi distinti. Si richiede l'impegno di massima per il finanziamento provvisorio e definitivo per epoca lontana anche per il 1919-1920.
285	Reag. Alessandro Bianchi Tramvia Elettrica della Lourbardia.	Trattasi di 16 annualità di lire 43.000. Alla proposta non è stata sin'ora data risposta alcuna.
127	Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia.	

3° Elenco delle domande che furono accolte
e per le quali fu stipulato regolare compro-
messo.

Numero di posizione	Ente o Ditta Concessionaria	Indicazione della linea Ferroviaria o tranviaria.	Estremi atti compromissori	Valore di ca. capitalizzazione delle annualità
2	Soc. It. Fer. An. Costruzioni ed Esercizi.	Massa Lombarda - Imola Castel del Rio (km. 40)	25-5-1914. Notaio Buttaoni	3.200.000
6	Soc. Anonima Fer. e Tram. vii Padane	Reimini - Mesalino di Caramello (km. 36)	26-1-1914. Notaio Buttaoni	2.302.000
43	Società Anonima per Ferrovie Vicinali	Ferr. Roma - Frosinone 1° tronco (km. 133)	1-4-1914. Notaio Buttaoni	5.148.000
	Idem	Ferr. Roma - Frosinone 2° 3° tronco (km. 133)	25-6-1914. Notaio Buttaoni	5.378.000
61	Soc. It. per le Strade Ferrovie del Mediterraneo	Centrale Umbra - Galatone Lucana.	10-8-1914. Notaio Buttaoni	7.000.000
62	Ferr. V.lett. Liguri	Genova - Casella	8-3-1916. Notaio Buttaoni	2.148.453
64	Soc. An. per la trazione nel Valdarno Superiore	Tramvia Pistoia - Valdarno Montecatini - Livorno - Terranova Praculini.	4-6-1914. Notaio Buttaoni	326.276
65	Soc. Subalpina di Imp. Ferrovie	Ferravia - Lomello Compie - Suisio (km. 33)	16-9-1914. Notaio Mollaioli	4.350.000
66	Soc. Subalpina di Imp. per	Ferravia - Spoleto - Rocca Pederispa.	21-4-1915. Notaio Mollaioli	7.700.000
153	Soc. An. Costruzioni ed Esercizi delle tranvie del Piemonte	Tramvia Badia - Susano Ostiglia.	27-2-1915. Notaio Gardi.	1.666.000

Numero di posizione	Ente o Ditta Concessionaria	Indicazione della linea ferroviaria o tranviaria	Estremi atti compromissori	Valore di capi, liquidazione delle ammortamenti
156	Società Ircamnia Elettrica Offida.	Offida Stazione - Offida città.	15.12.1915. Notaio Terrani	380.000
158	Società Toscana per Imprese elettriche	Fer. Ghila - Ponte Tresa	23.6.1915 Notaio Buttaoni	470.000
	Idem	Fer. Ghila - Ponte Tresa	23.12.1915. Notaio Buttaoni	440.432
194	Soc. An. Ferraris Nord Milano	Fer. Veda - Campo Arso	25.8.1915 Notaio Buttaoni.	1.040.000
221	Società Italiana per le Strade ferrate del Mediterraneo	Centrale Umbria - Vala Lucana.	17.5.1915 Notaio Buttaoni	30.000.000
				71.549.161

2. Elenco delle domande che furono accolte
ma per le quali non è stato ancora
stipulato il compromesso.

Numero di posizione	Ente o Ditta Concessionaria	Indicazione della linea ferroviaria o tranviaria	Annualità complessiva approssimativa	Osservazioni
169	Soc. Idro Elettrica Luciana	Tramvia Castelnuovo Tallo Villa di Tallo	21.100	Deliberata dal Consiglio il 3 Maggio 1915. La Società prese atto della deliberazione con lettera 15.5.1915. La pratica non ha avuto più seguito.
188	Comuni di Casale di Po e Porto Tolle.	Ponte Metallico sul Po.	51502	Deliberata dal Comitato e dal Consiglio il 17 e 20 Marzo 1915. Trattative in corso. Si attende risposta dal Ministero.
234	Deputazione Provinciale di Modena e C. di Modena.	Tramvia Modena Conoggio	31050	La domanda venne accolta originariamente in confronto della Società Tramvia Modena. In seguito, essendo detto impegno decaduto, l'impegno venne riconfermato nei confronti della Deputazione Provinciale di Modena su domanda presentata l'8-9-1915.
/				



5° Indicazioni relative alla apertura all'esercizio delle linee per cui l'Istituto ha effettuato l'operazione di finanziamento.

Indicazione della ferrovia o tranvia	Date stabilite dalle Società per l'apertura delle linee all'esercizio.	Proroghe ottenute e risultanti da dichiarazioni delle Società o del Ministero.	Termine per la stipulazione del contratto.	Durata dello impegno dello Istituto nel caso di mancata apertura della linea.
Imola Castel del Rio	1° e 2° tronco: 31-12-1915 3° tronco: 30-6-1916	1° tronco: 12-6-1916 (per il 2° e 3° tronco non risultano minuziosi termini)	3 mesi 3 mesi	31-12-1917 31-12-1917
Rimini Mercatino di Casalmello.	1° tronco: 28-11-1914 2° " : 28-11-1915	1° tronco: 31-3-1916 2° " : 30-6-1916	3 mesi 3 mesi	28-11-1916 28-5-1917
Roma Frosinone	1° tronco: 30-6-1915 2° " : 31-12-1915 3° " : 30-9-1915	1° tronco: 2-6-1916-4-1916 2° " : 2-8-1916-30-9-1916 3° " : 2-11-1916-31-12-1916	1 anno 1 anno 1 anno	30-6-1916 31-12-1916 30-9-1916
Somodiosola Confine Sarnano	Intera linea: 30-9-1915	Intera linea: 28-6-1916	18 mesi	30-3-1917
Badia Polesine Ostiglia	Intera linea: 24-10-1916	-	3 mesi	24-3-1917
Spoleto Norcia	1° tronco: 1-5-1917 2° " : 1-5-1918	- -	18 mesi 18 mesi	1-11-1918 1-11-1919
Verbania Asso	Intera linea: 31-12-1917	-	12 mesi	31-12-1918
Offida Città Offida Stazione	(1)			
Genova Casella				

(1) Il termine per l'apertura della linea è di un anno dalla data del Decreto Ministeriale di approvazione del progetto esecutivo. Quello per la stipulazione dell'atto di cessione, di tre mesi dalla data di apertura.

Il Comitato Permanente:

sentita la relazione del Direttore Generale:

considerato lo stato delle trattative con i vari Enti che hanno presentato all'Istituto offerte di capitalizzazione di annualità governative, e tenuto conto che gli impegni già assunti per questo titolo ammontano (a parte le operazioni già eseguite) alla somma di lire 62.543.453 che, per ben 34.000.000 circa, saranno a maturazione nel quinquennio 1916-20;

tenuto presente che dal preventivo finanziario relativo all'esercizio 1916 comunicato al Consiglio di Amministrazione nella adunanza 4 febbraio risulta che la disponibilità del l'Istituto per lo stesso esercizio scarseggia quasi per intero impegnata sia per la sottoscrizione al Prestito Nazionale 5%, che per far fronte agli altri impegni compresi quelli per acquisto di annualità governative;

delibera

M

di presentare la Relazione del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione e di proporre che durante l'anno 1916 non sieno da prendere in considerazione né le proposte per acquisto di annualità governative già presentate, né quelle che verranno presentate durante il corrente anno. Che in ogni modo si da tener presente che il Consiglio di Amministrazione nella sua adunanza 20 marzo 1915 espresse avviso che dovesse essere tenuta presente, nel caso di eventuali eccedenze di disponibilità, l'operazione relativa alla fusione del Pulvis.



2° Agenzia Generale di Bologna. Pro- cedimenti per incitamento alla produ- zione.

Il Direttore Generale riferisce intorno alla richiesta del-
l'Agenzia Generale di Bologna in ordine ai procedimen-
ti adottati dal Consiglio per incitamento alla produzione
nel territorio di quella Agenzia.

Le ragioni addotte dall'Agenzia a giustificazione delle
maggiori agevolazioni richieste si riassumono come appresso:

- 1°) Insufficienza delle provvigioni normali per la
necessaria retribuzione dei produttori;
- 2°) Più larghi compensi corrisposti dalle Imprese
private, in ispecial modo dalle due maggiori Com-
pagnie austriache tuttora operanti nel Regno;
- 3°) Disagio economico causato dal prolungarsi della
guerra;
- 4°) Emissione del Prestito Nazionale che assorbe
gran parte delle economie dei privati;
- 5°) Influenza personale dei rappresentanti locali
delle due Compagnie: Reunione Adriatica di Sic-
urtà e Assicurazioni Generali.

L'Agenzia chiede pertanto che venga accordata la
diminuzione del minimo a L. 400.000 trimestrali.

Per quanto concerne il conguaglio del rappet,
l'Agenzia sostiene che il caso di forza maggiore lo dupen

sa da ogni discussione al riguardo.

L'Ufficio III pur convenendo in gran parte nelle ragioni che l'Agente fa valere, specialmente nei punti 2°, 3° e 4° di sopra specificati, osserva:

Che dato il cospicuo portafoglio che l'Agenzia Generale di Bologna amministra, e che viene incassato nella sua maggior parte nel capoluogo, le provvigioni normali lasciano sufficiente margine per remunerare adeguatamente i buoni produttori;

che non è il caso di stabilire confronti con le condizioni di altre Agenzie,

Ciò premesso, l'ufficio propone che senza diminuito il minimo di produzione da conseguirsi nel 1° semestre del corrente esercizio a L. 500.000 fermo restando il premio nella misura dell'1 per mille.

dfj

Per quanto concerne il conguaglio delle anticipazioni corrisposte a titolo di rappiel negli esercizi 1913 e 1914, s'insiste nel richiamare l'Agente Generale di Bologna alla osservanza dei fatti contrattuali.

Il Comitato Permanente sentita la relazione del Direttore Generale autorizza il Direttore Generale a trattare con l'Agente Generale di Bologna, sulla base di un premio di lire 700, subordinato al conseguimento di un minimo di produ-



zione perfezionata nel trimestre gennaio-marzo non inferiore a 600.000 lire di capitali assicurati, facendo salva l'approvazione del Consiglio.

3. Agenzia Generale di Modena.

Il Direttore Generale riferisce intorno alle richieste dell'Agente Generale di Modena.

Questi con lettera 1° marzo 1916 chiede che il premio assegnatogli sia portato al 2 per mille sui capitali assicurati nel 1° trimestre del corrente anno, a partire dalla cifra di lire 300.000.

L'ufficio III ritiene che consenta facilitare all'Agenzia stessa di conservare l'Agente Viaggiatore sig. Villani, anche per evitare che questo passi alla concorrenza, e perciò sarebbe favorevole alla richiesta dell'Agenzia.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale, autorizza il Direttore Generale a trattare con l'Agente di Modena, sulla base di un premio di L. 600, subordinato al raggiungimento di una cifra di produzione perfezionata non inferiore a L. 300.000 di capitali assicurati, nel trimestre gennaio-marzo, facendo salva l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

4. Agenzia Generale di Arezzo. Provvedimen-
ti per incitamento alla produzione.

Il Direttore Generale riferisce intorno alle trattative sperimentate
dall'ufficio III con l'Agenzia Generale di Arezzo in merito ai pro-
cedimenti per incitamento alla produzione.

Dopo le insistenze dell'ufficio III fatte all'Agenzia Ge-
nerale di Arezzo ed all'Ispettore Compartimentale Cav.
Pardis, affinché l'Agenzia in parola mantenesse in servizio
o sostituisse adeguatamente l'Agente Viaggiante Sig. Cappel-
li Pacottini, l'Ispettore è riuscito ad ottenere l'adesione
del titolare Ing. Cinelli. Però questi desidera che il
premio di L. 300. accordato con la nostra lettera del 5
gennaio u.s. N° 203 per una produzione di L. 200.000
da conseguirsi nel 1° trimestre sia aumentato a L. 400
per la stessa cifra, ma da conseguirsi nel periodo
di 4 mesi, dal 1° Marzo al 30 giugno del corrente esercizio.

dsj

Tenuto conto che il mese di febbraio sta per volgere
al suo termine, l'Ufficio III esprime avviso che sia da acco-
gliersi la proposta di aumento di premio, fissandolo per
i 4 mesi marzo-giugno in lire 400, subordinatamente
però al conseguimento di una produzione minima di lire
250.000 nello stesso periodo.

Il Comitato Permanente restitita la relazione
del Direttore Generale lo autorizza a trattare con l'Agenzia
di Arezzo sulla base di un premio di L. 400 subordinato



-182-
ad un minimo di produzione di lire 200.000 di capitali assicurati
nel trimestre gennaio - marzo, facendo salva l'approvazione del
Consiglio.

5. Agenzia Generale di Palermo - Provvedimenti per incitamento alla produzione.

Il Direttore Generale riferisce in merito alla richiesta dell'
Agente Generale di Palermo in ordine ai provvedimenti adot-
tati dal Consiglio per incitamento alla produzione.

L'agente generale chiede che il premio venga assegnato
a partire dal raggiungimento di una produzione perfezio-
nata nel biennio di lire 600.000 anziché di 700.000,
lire di capitali assicurati. Di più, che detto premio vada a
beneficio dell'Agenzia Generale a copertura delle anticipa-
zioni fatte ai produttori, sempre quando agli stessi
sia corrisposta una provvigione superiore al 25% in
scala decrescente stabilita col quadro delle provvigioni
normali di cui si alliga copia.

Trattandosi di una Agenzia Generale che man-
tiene in servizio parecchi agenti produttori e capi gruppo,
e dati i buoni risultati finora conseguiti dalla stessa,
l'ufficio III^o esprime parere favorevole per l'accoglimento
della richiesta dell'Agente.

Il Comitato sentita la relazione del Direttore Genera-
le, lo autorizza a trattare con l'Agente Generale di Palermo sulla

base di un premio di lire 700 subordinato al conseguimento di una produzione perfezionata nel trimestre gennaio-marzo non inferiore a lire 600.000 di capitale assicurato, salva l'approvazione del Consiglio.

Il Comitato Permanente esprime anche avviso che nella eventualità che l'Agente Generale abbia ad effettuare anticipi di provvigioni ai produttori non coperti dalla produzione realizzata da ciascuno possa concedersi all'agente la facoltà di ritrarsi sul premio che potrà essere corrisposto dall'Istituto, per essere assegnato ai singoli produttori, e sino a concorrenza degli anticipi non coperti.

6. Giovanni Serra. Funzionario dell'Istituto.

Il Direttore Generale riferisce intorno alla condizione del funzionario sig. Giovanni Serra per il quale il Comitato Permanente ebbe, su proposta del Direttore, ad autorizzare il trasferimento presso l'Agenzia di Cagliari. L'Ufficio III proponebbe per il predetto funzionario una missione speciale presso l'Agenzia suddetta.

Chj

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale e richiamandosi alla precedente sua determinazione, non trova ragione per adattare una nuova deliberazione nei riguardi del predetto funzionario Cav. Serra.



7- Agenzia Generale di Alessandria

Il Direttore Generale riferisce intorno alle indagini fatte in merito all'andamento dell'Agenzia Generale di Alessandria per accertare se ricorrano gli estremi per la revoca della concessione all'attuale Agente Generale Notario Barisone.

Dagli accertamenti fatti dagli ispettori aggiunti Salti e Calvi, emerge l'insufficienza dell'Agente Generale dal punto di vista della capacità amministrativa e tecnica alla direzione dell'Agenzia, ed emergono anche elementi di non favorevole giudizio sulla reputazione del predetto Agente.

L'Ufficio III, considerato che gli elementi raccolti pure essendo di tale gravità da poter indurre nella persuasione che convenga all'Istituto di non rinnovare il mandato all'attuale Agente generale di Alessandria non forniscono per altro gli estremi sufficienti per poter procedere immediatamente alla revoca della concessione senza serie preoccupazioni di azioni di danni e considerato altresì che fra pochi mesi l'Istituto avrà l'opportunità di dare la disdetta delle concessioni, esprime avviso che convenga soprassedere dalla revoca immediata attendendo che si maturi il termine utile per la disdetta.

Il Comitato, sentita la relazione del Dist.

tore Generale prende atto degli accertamenti fatti e delibera in conformità delle proposte del Direttore Generale.

8.- Gratificazione all' Ispettore Aggiunto Calvi Goffredo.

Il Direttore Generale riferisce in merito al servizio prestato dall' Ispettore aggiunto signor Goffredo Calvi il quale sostituisce l' Ispettore Compartmentale sig. Aulivi Marazzani richiamato alle armi fin dal maggio del decorso anno.

Il Direttore Generale propone che sia accordata all' Ispettore Sig. Calvi, una gratificazione di lire 300. -

Il Comitato Permanente sentita la relazione del Direttore Generale delibera in conformità della proposta fatta dal Direttore Generale.

9.- Finanziamento della Ferrovia Roma Frosinone.

Il Direttore Generale riferisce intorno alle richieste fatte dalla Società Ferrovie Vicinali concessionarie della Ferrovia Roma Frosinone, la quale informa che il 1° tronco della linea stessa sarà aperto entro il mese di aprile invece che al 30 giugno 1910, e informa altresì che per ragioni di opportunità

e per adire al desiderio dei comuni interessati essa intendebbe aprire allo esercizio prima il 2° tronco e poi il 3°; così che la Società si troverebbe in grado di adire all'Istituto prima la quota di annualità di costruzione afferente il 2° tronco, e poi la quota afferente il 3° tronco.

La Società chiede se l'Istituto abbia nulla da eccepire a tale disposizione di apertura all'esercizio in confronto all'ordine indicato nell'atto compromissorio 25 giugno 1915.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale, delibera di consentire alla inversione di apertura dell'esercizio sulla quale la Società delle Ferrovie Vicinali chiede il consenso dell'Istituto.

10. Società Italiana per la Navigazione marittima e fluviale.

Il Direttore Generale riferisce in merito ad una richiesta della Società Italiana per la Navigazione Marittima e Fluviale inquilina dell'Istituto dello stabile di via del Tritone 142.

La detta Società ci comunicava la sua diletta al contratto di locazione, che andrebbe a scadere il 31 Marzo corrente, dichiarandosi per

altio disposta a rinnovare il contratto per un altro anno alla condizione che il canone di affitto venisse ridotto a lire 3¹/₅ mensili, invece delle attuali lire 500. - Con sua nota N° 2858 del giorno 11 febbraio u. s. questa Direzione Generale, dichiarandosi spiacente di non poter consentire nella riduzione richiesta, invitava la detta Società a voler considerare che, per effetto del disposto dell'art. 9 del contratto di locazione, il quale stabilisce per la durata del contratto medesimo il termine utile di tre mesi avanti la sua scadenza, il contratto d'affitto in corso si doveva ritenere prorogato per un anno alle stesse condizioni. Non si acquietò la detta Società a tale nostra decisione pregiudiziale e con sua lettera N° 234 del 12 febbraio u. s. rinnovava, malgrado la nostra comunicazione, la richiesta di riduzione d'affitto in giusta misura a partire dal 1° aprile p. v. giustificandola colle presenti anormali condizioni economiche e colla considerazione che altri inquilini dello stesso stabile, pur disponendo di un numero maggiore di ambienti, pagano pigioni in misura inferiore a quella da essa attualmente corrisposta.

Ag

Questa Direzione Generale, visto che la Società Italiana per la Navigazione Marittima



Il Tribunale aveva lasciato tacitamente cadere la sua primitiva richiesta di riduzione dell'attuale canone d'affitto a L. 375, limitandosi a richiedere una riduzione in giusta misura e così a nostro giudizio, ritenne per ragioni di equità e convenienza che fosse il caso, indipendentemente dalla già affermata validità della proroga del contratto di locazione, di prendere in esame la immobilità richiesta della detta società, in quanto sta in fatto che fu due appartamenti posti al 1° e al 2° piano, aventi un egual numero di ambienti, si trova una pigione minore di quella pagata dalla Società in parola, ed invitava perciò il tecnico dell'Istituto, ad esprimere al riguardo il suo parere.

Il tecnico ha infatti riferito in data 23 febbraio u.s. che i locali occupati dalla predetta Società, prospiciente in parte verso il Ticolo Brignone, sono un po' scarsi di luce e di aria e che tenuto anche conto del periodo critico attuale, sirebbe preferibile la pigione ridursi di L. 75 mensili, stabilendola così nella somma di L. 425 invece delle attuali L. 500, fermo in ogni modo che il contratto dovrebbe essere rinnovato per la durata di un solo anno.

A tali conclusioni si associa l'Ufficio Gestione Immobili.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale autorizza il Direttore a trattare la rinnovazione del contratto di locazione con la Società Italiana per la Navigazione marittima e fluviale per la durata di un anno, e alla pigione mensile di lire 425.

11. Agenzia Generale di Torino. Provvedimenti per incitamento alla produzione.

Il Direttore Generale riferisce intorno ad alcune proposte di provvedimenti per incitamento alla produzione nell'Agenzia Generale di Torino.

L'Ispettore Sig. Goffredo Galvi, con una lettera del 19 Febbraio 1916, riferendosi a colloquio avuto con il Direttore Generale faceva pervenire alla Direzione un piano dettagliato di assegnazione di premi a favore dei vari Agenti (Produttori Viaggianti e Capi-gruppo) aggregati all'Agenzia Generale di Torino. Detti premi sono condizionati al raggiungimento di determinate cifre di produzione perfezionata nell'esercizio 1916, ad eccezione di quello che si propone di attribuire all'Agente Viaggiante Sig. Brunacci, che è commisurato a periodi trimestrali.

OK

Quest'ultimo è fissato in ragione dell'1.43 per mille rispetto al complesso della produzione raccolta dallo stesso viaggiante; mentre tutti gli altri premi sono commisurati alla ragione comune dell'1 per mille.

In base a detto piano la produzione complessiva che l'Agenzia Generale sembra a conseguire alla fine del corrente esercizio ascende alla cifra di 5.700.000 di capitali assicurati ed in polizza perfezionata.



Raggiungendo detto limite l'Agencia Generale di Corino assolve l'obbligo di produzione anche a totale copertura del rappel corrispettivo nei due esercizi 1913-1914, ammontante alla complessiva somma di lire 20.145.17.

Di fatto, l'impegno totale del quadriennio assunto dal Vitolone ass. Poggio è di L. 26.000.000. La produzione totale perfezionata nei primi 3 anni ascende a L. 25.000.800.

A complemento dell'impegno contrattuale l'Agencia dovrà raccogliere e perfezionare nel 1915 tanti affari che raggiungono la cifra di L. 200.000.

A copertura del rappel l'Agencia stessa dovrà realizzare tanti affari in polise perfezionate, col pagamento di una intera annualità di premio, quanti bastano a raggiungere la cifra di L. 5.050.000.

Per tanto, ad evolvere ogni obbligo di produzione, pur conguagliando il rappel, basta raggiungere la cifra di L. 5.250.000. in polise perfezionate.

Il On. Consiglio di Amministrazione non ha creduto per il corrente esercizio adottare alcun provvedimento speciale per l'Agencia Generale di Corino, ma tenuta presente l'azione svolta dall'Agencia di Corino nei tre esercizi scorsi, nonché la buona organizzazione conseguita, specialmente durante il teste chiuso esercizio 1915, l'Ufficio III espone parere favorevole per la concessione di premi ai

vari produttori operanti presso l'Agenzia stessa, a condizione
fissa che nel complesso l'Agenzia Generale raggiunga nel 1916
un minimo di produzione perfezionata non inferiore a Lire
5.500.000 (cinquemilioni cinquecentomila).

Il Comitato Permanente valuta la relazione del Direttore Generale
considerata la capacità produttiva dell'Agenzia di Torino nei riguardi
delle condizioni economiche di quella provincia;

considerati i redditi dell'Agenzia:

- a) per provvigioni di acquisizioni di nuovi contratti;
- b) per provvigioni di incasso sul cospicuo portafoglio amministrato
dall'Agenzia;
- c) per provvigioni di incasso su parte molto considerevole di contratti
permutati all'Istituto dalla trasformazione della Cassa Penioni di Torino.
- d) per provvigioni in corrispettivo della gestione degli stabili affidata
all'Agenzia Generale;

Considerato che il prevedibile andamento della produzione nel
l'esercizio corrente consiglia di contenere entro i limiti strettamente ne-
cessari i contributi dell'Istituto alle organizzazioni produttive delle
Agenzie, considerato che dal minor costo relativo all'acquisizione degli
affari presso le maggiori agenzie, dotate di convenienti redditi,
può ripromettersi l'arrenda di conseguire un costo generale
che aumentato delle spese generali di carattere fisso gravanti
la produzione, possa essere contenuto entro i limiti dei margini
di caricamento dei premi per spese di acquisizione.

Arg

e richiamata la deliberazione del Consiglio in data 10-1-1916



è reputa non indispensabile l'intervento finanziario dell'Istituto nella organizzazione produttiva dell'Agenzia di Torino e delibera di esortare la Direzione Generale a stimolare l'attività produttiva dell'Agenzia di Torino, affinché dia prova, anche nell'esercizio corrente di meritarsi le particolari condizioni di reddito assicurato all'Agenzia stessa.

12. Polizza Guido Bizio Schiapparoli - Fondiaria.

Il Direttore Generale riferisce in ordine alla richiesta fatta dal Sig. Guido Bizio Schiapparoli di Torino, possessore di una polizza stipulata con la Fondiaria il 27 marzo 1909 sotto il N. 6150. "Muta una partecipazione agli utili", durata 25 anni sul capitale di Lit. 5000 in oro.

Oggi egli chiede di riscattarla, ma non è in grado di produrre il contratto perché evasato da Torino in seguito ad improvviso arresto, che non gli diede neppure il tempo di rincasare, lasciò colà ogni suo documento.

Di fronte a tale circostanza questo Ufficio, per quanto spiacevole, ha dovuto negare la chiesta operazione: tanto più che nel caso in oggetto la mancanza della polizza, sempre necessaria, avrebbe assunto una particolare importanza dato che i contratti emessi dalla Fondiaria possono essere ai sensi delle Condizioni generali, ceduti a mezzo di semplice girata, (art. 21).

In tutto ciò il Sig. Schiapparoli ha convenuto, ma spinto dalla necessità

di una somma, insorte affinché in via eccezionale l'Istituto voglia benignar-
si dar corso alla domanda senza che egli sia costretto alle spese occorrenti per l'adem-
piamento delle formalità legali relative allo smarrimento delle cambiali. formalità che (1)

Effi aggiunge che sarebbe disposto a rilasciare una dichiarazione di rinuncia
ad ogni suo diritto magari con atto notarile ed anche a comparire con testimo-
nianze che la polizza in discorso non è stata mai da lui ceduta.

Si chiede se, dato il caso speciale non si creda opportuno ammettere al decaduto del
L'assicurato, contentandosi di una dichiarazione di smarrimento e rinuncia ad ogni
diritto in forma legale autenticata da un N. Notaio e registrata.

Il valore di riscatto della polizza, sulla quale sono state pagate M. 6 annualità
più una rata trimestrale, in complessivi Lit. 109.150 aronde a Lit. 515.28.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale,
tenute presenti le circostanze eccezionali nelle quali si è tenuto a trovare l'as-
sicurato Schaffarschi autorizza il Direttore Generale a accordare al predetto
assicurato un prestito di L. 400, circondando l'operazione con le garanzie atte a
comparire con testimonianza e accorrendo mediante atto notarile che la polizza non
sempre mai ceduta a terzi dall'assicurato.

(1) nel caso speciale dovremmo esigere.

Dopo di che il Vice Presidente dichiara sciolta la
seduta.

Il Presidente del Consiglio
[Signature]

Il Direttore Generale Il Consigliere Segretario

[Signature]

[Signature]

